Solidarietà ai compagni greci imputati nel processo contro "Lotta Rivoluzionaria"

Da oltre un anno si sta svolgendo in Grecia il processo contro l'organizzazione "Lotta Rivoluzionaria", nell'aula bunker del carcere di Koridallos ad Atene. In questi mesi si è sviluppato un importante movimento di solidarietà ai compagni imputati non solo in Grecia ma anche in diversi altri paesi. In Grecia si è costituita l'"Assemblea per il caso di Lotta Rivoluzionaria" che ha organizzato cortei, assemblee e presidi con la presenza di delegazioni internazionali alle udienze del processo.

L'"Assemblea per il caso di Lotta Rivoluzionaria" ha lanciato un appello internazionale per promuovere mobilitazioni e iniziative nei giorni 22-23-24 novembre, a ridosso della conclusione del processo, al fine di esprimere la solidarietà agli imputati. Mobilitazioni e iniziative che secondo i compagni greci vanno viste anche come espressione di momenti di lotta e di resistenza.

Come Cccpsri consideriamo la proposta di questi compagni interessante perché riteniamo importante estendere la solidarietà di classe internazionale, far conoscere i percorsi rivoluzionari in Italia e negli altri paesi e trarre insegnamenti utili da queste esperienze. A tale scopo intendiamo organizzare nei prossimi mesi delle iniziative pubbliche con la partecipazione di compagni dell'"Assemblea per il caso di Lotta Rivoluzionaria", come momenti di controinformazione sul processo di Atene e sugli sviluppi delle lotte in Grecia.

Alleghiamo l'appello internazionale invitando tutti i compagni a mobilitarsi, organizzare dibattiti e approfondimenti.

Compagne e Compagni per la Costruzione del Soccorso Rosso in Italia
novembre 2012
cccpsri1@gmail.com

Appello internazionale di Solidarietà per il 22-23-24 novembre 2012 in occasione del processo a "Lotta Rivoluzionaria"

La Rivoluzione Sociale non è il passato, costituisce il presente e il futuro del mondo.

Come Assemblea per il caso di "Lotta Rivouzionaria", in continuità con le azioni di solidarietà già svolte, lanciamo un appello internazionale per una campagna di solidarietà per il 22, 23 e 24 novembre. Abbiamo deciso di rompere il muro di silenzio su "Lotta Rivoluzionaria"per dimostrare che i compagni che vengono processati non sono soli, che il caso di "Lotta Rivoluzionaria" riguarda noi tutti e la stessa la sostanza della lotta. Quindi, chiamiamo i compagni e le compagne da tutto il mondo a contribuire con la loro azione e a mandare il loro messaggio di solidarietà e di lotta. Il nostro scopo è rivolgerci alle resistenze radicali con una prospettiva rivoluzionaria e di ampliare la lotta per la sovversione dell'esistente, dimostrandone la necessità storica e la sua importanza attuale. Parallelamente vogliamo portare attivamente la solidarietà ai compagni sotto processo.

L'appello internazionale per 3 giorni di solidarietà, controinformazione ed azione, costituisce una parte ed una continuità della guerra sociale e di classe per la sovversione e la rivoluzione; lo inseriamo in questo e, cosi, il caso di "Lotta Rivoluzionaria" viene inscritto nel suo contesto.

Cronistoria del caso di "Lotta Rivoluzionaria"

IL 10 marzo 2010 viene assassinato, in un conflitto a fuoco con le forze di polizia, il compagno anarchico Labros Fountas. Sono giorni in cui la Grecia è messa sotto il controllo asfissiante della troika. Sono giorni in cui Labros Fountas, membro dell'organizzazione "Lotta Rivoluzionaria" perde la sua vita in un conflitto a fuoco durante un'azione preparatoria contro l'elite politica ed economica che saccheggia il pianeta a livello mondiale, che ruba e succhia la ricchezza sociale calpestando la vita umana fino all'estremo.

Un mese dopo, nell'aprile del 2010, in un clima di delirio terroristico fatto di arresti per smebrare l'organizzazione "Lotta Rivoluzionaria" vengono catturati gli anarchici Kostas Gournas, Nikos
Maziotis e Pola Roupa. Essi si assumono la responsabilità politica dell'appartenenza all'organizzazione. Vengono inoltre arrestati gli anarchici Vagelis Stathopoulos, Christoforos Cortesis e Sarantos Nikitopoulos che respingono categoricamente, sin dall'inizio, la partecipazione all'organizzazione e dichiarano che vengono accusati per la loro lunga internità a realtà sovversive, per la loro appartenenza politica all'area anarchica-antiautoritaria e le loro relazioni con i compagni. Di partecipazione a "Lotta Rivoluzionaria" viene accusato anche Kostas Katsenos.

Il sistema, volendo dare un colpo decisivo all'organizzazione"Lotta Rivoluzionaria" vissuta come una minaccia, estende, tramite gli arresti, il suo attacco per schiacciare una vasta area del movimento sovversivo.

In questo quadro l'attacco repressivo si allarga, 6 mesi dopo vengono chiamati ad interrogatorio decine di compagni dell'area anarchica-antiautoritaria e anche amici e parenti degli arrestati.

L'aria di vendetta degli apparati repressivi è respirata ancora una volta quando arrivano al punto di accusare anche Mari Beraha, moglie di Kostas Gournas. Le accuse contro di lei costituiscono un chiaro atto di vendetta contro Kostas Gournas nel tentativo di reprimere il suo atteggiamento combattente.

Dal 5 novembre 2011, nel tribunale speciale del carcere di Koridalos, in un'aula chiusa con l'assoluta mancanza di pubblicità, si stanno svolgendo le udienze del processo a "LottanRivoluzionaria". I media, mentre erano sempre favorevoli

a dare il loro contributo all'attacco repressivo e alla propaganda statale, ora, in modo provocatorio e dopo ordini politici, tacciono su qualsiasi cosa riguardi lo svolgimento del processo.
Il regime da parte sua sta conducendo un processo contro dei nemici politici e vuole mettere a tacere ogni messaggio di lotta e stravolgere il suo senso. Dall'altra parte, i compagni che hanno assunto la responsabilità politica della loro partecipazione all'organizzazione, sostengono le azioni e il progetto politico dell'organizzazione; tutti gli accusati trasformano, con le loro posizioni, le udienze in forti atti accusatori contro il sistema politico-economico della miseria e dello sfruttamento, contro il carattere delle sue leggi e dei regimi speciali che vengono imposti a tutti coloro che resistono in modo radicale. Facciamo presente che, in questo momento, nessun compagno imputato si trova in carcere. Dopo 1 anno di detenzione preventiva, V.Stathopoulos, S.Nikitopoulos e Ch.Kortesis sono stati scarcerati con ordinanza del p.m. mentre K. Katsenos, che si è presentato al processo, è rimasto in carcere per 6 mesi. I membri di "Lotta Rivoluzionaria" K.Gournas, P.Roupa e N.Maziotis sonostati scarcerati alla scadenza dei termini di detenzione preventiva (18 mesi). N. Maziotis e P.Roupa non si presentano più al processo e sono ricercati (!).
Nel momento in cui scriviamo questo appello il processo è nella fase di ascolto dei testimoni della difesa. Quelli a favore di K.Gournas, N.Maziotis e P.Roupa, i quali hanno assunto la responsabilità politica come membri dell'organizzazione, hanno già testimoniato. Hanno testimoniato compagni dalla Grecia e dall'estero mettendo in luce l'importanza politica e storica dell'organizzazione "Lotta Rivoluzionaria" hanno difeso la lotta armata, la totalità e l'ampiezza delle realtà rivoluzionarie. Nei prossimi giorni saranno chiamati a parlare i testimoni di difesa di V.Stathopoulos, S.Nikitopoulos, Ch.Kortesis, K. Katsenos e M.Beraha i quali respingono la loro partecipazione all'organizzazione, però mettono in luce l'importanza della lotta e la necessità della resistenza.
Si calcola che il processo, nei giorni della chiamata internazionale, si troverà nel punto delle dichiarazioni degli imputati. Per questo pensiamo sia molto importante che compagni da tutto il mondo mandino, con le loro modalità, messaggi di solidarietà e di resistenza e così dimostrino che i compagni sotto processo non sono soli e che la lotta per la sovversione di questo mondo è sempre attuale.

Il caso di "Lotta Rivoluzionaria" in relazione alla situazione sociale, economica e politica in Grecia.
Per capire in modo completo il caso di "Lotta Rivoluzionaria" e la sua importanza dobbiamo soffermarci sul quadro storico-sociale e politico nel quale lo stato si "blinda" tramite persecuzioni,
arresti, incarcerazioni, leggi e tribunali speciali. Il processo per il caso "Lotta Rivoluzionaria" si svolge in un momento in cui il regime si trova in una crisi strutturale e in cui le maschere democratiche
sono crollate. La ferocità con la quale il regime di oggi entra nelle nostre vite ha poche cose diverse dalle dittature del passato. Lo sfruttamento abominevole e il controllo diffuso delle nostre vite sono proposti come l'unico modo per uscire dalla crisi, lasciando naturalmente illeso il sistema che l'ha creata, l'ha imposta e l'ha diffusa in tutte le sfere della vita sociale e personale. Quindi, oggi, il regime pretende l'annientamento e l'esclusione politica di tutti quelli che lottano contro di esso, di tutti quelli che resistono ai suoi progetti, di tutti quelli che lavorano per la sovversione. In questa epoca, nella Grecia della crisi e del debito, la questione della prospettiva rivoluzionaria e della sovversione del regime diventa oggettivamente attuale. Il sistema tenta di bloccare e imbavagliare la dinamicità e la multiformità delle lotte. Quello che si trova nel mirino e si mette alla prova è il concetto della solidarietà.

Alcune parole sul quadro internazionale.
Al di là delle caratteristiche particolari che ha la Grecia nell'epoca della crisi, sarebbe sbagliato vedere il caso di "Lotta Rivoluzionaria" come una questione isolata dal quadro internazionale. La crisi non è scoppiata dal nulla, si trova nel cuore del sistema capitalistico mondiale, nel modo di governo e di sfruttamento economico imposto dai dominatori di questo mondo.
Sappiamo molto bene che questo mondo non ha regalato mai niente a tutti quelli che resistono ai suoi progetti in modo radicale, che la lotta per la liberazione dell'uomo e della società è sempre stata una strada difficile, che le relazioni tra compagni sono ricchezze che costituiscono l'elemento importante della sostanza della lotta e del suo svolgimento. Sappiano, allora, tutti quelli che lottano in tutto il mondo che non sono soli. Dobbiamo far sapere loro che le leggi, i tribunali e i regimi di detenzione speciali non possono fermare la sostanza della Lotta.

Contro le leggi, i tribunali e i regimi di detenzione speciali.
Solidarietà a tutti/e i compagni sotto processo per "Lotta Rivoluzionaria"
Solidarietà a tutti/e coloro che lottano in tutto il mondo e vengono perseguitati per la loro azione sovversiva.

NON DIMENTICHIAMO-NON PERDONIAMO
ONORE PER SEMPRE AL COMPAGNO ANARCHICO LABROS FOUNTAS, MEMBRO DELL' ORGANIZZAZIONE "LOTTA RIVOLUZIONARIA"

Assemblea per il caso di "Lotta Rivoluzionaria"
mail di comunicazione: RScase@espiv.net